

# L'ASSOCIAZIONE WILHELM WOLFF

L'Associazione *Wilhelm Wolff*, che ha sede nel Centro di Documentazione sul Movimento Operaio, si è costituita nel 1999 con una precisa esigenza: non disperdere il patrimonio storico relativo alle lotte del movimento dei lavoratori e raccogliere documentazione sugli attuali movimenti e lotte sia qui in Occidente che nei paesi del Sud del mondo. La partecipazione attiva alle mobilitazioni dei lavoratori e del movimento contro la guerra rappresenta un modo per tenere viva questa tradizione, costruendo una reale solidarietà che porti ad un avvicinamento dei lavoratori occidentali con gli immigrati e i popoli del Sud del mondo.

Nata dunque da questa profonda esigenza e con tali finalità, l'Associazione negli anni è stata capace di catalizzare l'interesse di persone delle più diverse condizioni, età e provenienza. Tra i membri si contano oggi pensionati, studenti, lavoratori autoctoni ed immigrati, precari, addetti al secondario e al terziario, dalla scuola alla sanità alle cooperative.

L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso azioni e strumenti diversificati, tra i quali spicca la raccolta e la catalogazione di un corposo patrimonio librario, in espansione e a breve accessibile al prestito esterno. Nel Centro sono conservati numerosi studi e riviste sulla storia del movimento operaio, dei sindacati e della sinistra in Italia e a livello internazionale; sul rapporto tra generi e sulla condizione della donna; sull'immigrazione e il razzismo; sull'ambiente; sulla lotta contro la nocività degli ambienti di lavoro; sui movimenti di critica alle istituzioni psichiatriche. Vi sono inoltre sezioni sui mezzi di comunicazione di massa, sul sistema scolastico e sulla sociologia. Assieme a pubblicazioni di geopolitica e di storia dell'Italia, dell'Europa, dell'Africa, dell'America Latina, dell'Asia, del mondo arabo e degli Stati Uniti, si possono trovare saggi sul colonialismo e sull'operato di organismi internazionali quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale del Commercio, la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale.

L'Associazione non si limita alla sola conservazione e gestione di questo patrimonio librario, ma promuove soprattutto una intensa attività di controinformazione sulle questioni del lavoro, del razzismo, delle guerre, attraverso un costante monitoraggio della stampa e del web. Il risultato di questo lavoro è stata la pubblicazione di due opuscoli sulla guerra contro il popolo iracheno e libanese, usciti rispettivamente nel 2003 e nel 2007.

L'Associazione nel 2000 ha inoltre tradotto, pubblicato e diffuso *Il metallo del disonore: l'uranio impoverito. Come il Pentagono e la Nato praticano il genocidio*, curato

dall'International Action Center. In esso si denuncia l'utilizzo contro i popoli del Sud del mondo di una nuova generazione di armi radioattive, i cui effetti -tumori, leucemie, malformazioni genetiche, caduta della fertilità...- colpiranno soprattutto le generazioni future, con una contaminazione dell'ambiente che perdurerà milioni di anni.

International Action Center

## Il metallo del disonore: l'uranio impoverito

Come  
il Pentagono  
e la Nato  
praticano il  
genocidio



Centro di Documentazione sul Movimento Operaio  
Wilhelm Wolff

L'Associazione ha poi promosso una sottoscrizione pubblica per l'acquisto di materiale di cancelleria per i bambini dei lavoratori della fabbrica automobilistica Zastava (Kragujevac).

Nell'inverno 2000-2001 si è presentato alla cittadinanza "Il cinema lontano da Hollywood", un cineforum di denuncia sociale in collaborazione con l'Associazione Ska di Marcon. Per approfondire la tematica del razzismo e per analizzare le rappresentazioni e gli stereotipi occidentali nei confronti dei popoli del Sud e dell'Est del mondo, sono stati presentati, proiettati e discussi:

- ◆ *Gipsy Magic* di Stole Popov
- ◆ *Gatto nero, gatto bianco* di Emir Kusturica
- ◆ *Non uno di meno* di Zhang Yimou
- ◆ *La paura mangia l'anima* di Rainer Werner Fassbinder
- ◆ *L'America* di Gianni Amelio

Nel gennaio 2003, ad un passo dallo scoppio ufficiale della guerra in Iraq, all'interno dell'Associazione ha preso vita il *Comitato permanente contro le guerre e il razzismo*; scopo di questa organizzazione era, ed è, quello di contribuire al vasto movimento che allora si opponeva alla guerra.

In questi quattro anni, nonostante il movimento *no war* si sia gradualmente frantumato, l'Associazione e il Comitato hanno assiduamente continuato a lavorare con scadenza quindicinale. Sono stati organizzati incontri di approfondimento e di studio sul lavoro e sul fenomeno della precarizzazione, sulla democrazia, sulla condizione dei lavoratori immigrati e autoctoni. Abbiamo mantenuto un'attenzione particolare verso le tematiche della guerra e del razzismo, analizzandone le conseguenze economiche, politiche e sociali sia nei paesi aggressori che in quelli aggrediti.

Il Comitato e l'Associazione hanno dunque sentito la forte esigenza di comunicare all'esterno il proprio lavoro, confrontandosi e incontrando il territorio: sono state organizzate così diverse assemblee pubbliche di approfondimento e discussione, che hanno visto una grande partecipazione della cittadinanza. In particolare si ricordano:

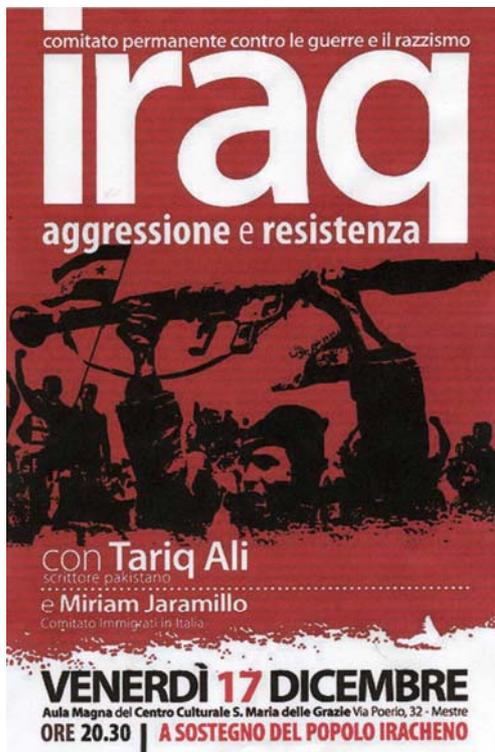
- dibattito pubblico sull'impatto degli "aiuti alimentari-umanitari" sul tessuto economico dei paesi destinatari (maggio 2003)

- incontro aperto alla cittadinanza sulle cause e gli effetti della delocalizzazione delle imprese italiane in Romania (maggio 2003)

- assemblea pubblica in collaborazione con il Dhuumcatu e il Comitato nazionale degli immigrati in Italia, per promuovere la conoscenza della questione migratoria nel nostro paese e del fenomeno dell'autorganizzazione degli immigrati (luglio 2003)

- incontro con la cittadinanza di sensibilizzazione e controinformazione sulla situazione di guerra in Iraq e presentazione pubblica dell'opuscolo sulla resistenza irachena (dicembre 2003)

- assemblea pubblica con lo scrittore-giornalista pachistano Tariq Ali –autore del libro *Bush in Babylon*- sulla storia dell'Iraq dal dominio coloniale britannico ad oggi e sui reali interessi della guerra in Iraq (dicembre 2004)



- discussione con la cittadinanza per informare e sensibilizzare sulla guerra che nell'estate del 2006 ha coinvolto il Libano, Israele e i palestinesi (6 dicembre 2006)



- Attualmente si sta preparando un lavoro di controinformazione, attraverso una rassegna stampa e materiale video e documentario, sugli effetti dell'uragano Katrina che ha distrutto New Orleans nell'agosto-settembre 2005 e sulla gestione della evacuazione e della successiva ricostruzione

L'Associazione si è poi attivata per creare legami e solidarizzare con i lavoratori immigrati, che le comuni rappresentazioni pubbliche e mediatiche vorrebbero irrimediabilmente divisi, in particolare dando sostegno materiale ad associazioni come il Comitato nazionale degli immigrati in Italia.

L'Associazione e il *Comitato* inoltre partecipano in modo attivo e organizzato alle diverse mobilitazioni e scioperi locali e nazionali contro le guerre, contro le leggi sull'immigrazione, contro la crescente precarizzazione del lavoro.



Roma, 15 febbraio 2003.



Bagdad, manifestazione spontanea di centinaia di familiari di desaparecidos, 11 febbraio 2005

L'Associazione e il Comitato sono aperti ai contributi provenienti dal territorio e dalla cittadinanza. Chiunque volesse accedere al patrimonio librario e collaborare alla catalogazione per renderlo usufruibile all'esterno, o partecipare alle riunioni di approfondimento e confronto, o intervenire in modo organizzato e consapevole alle manifestazioni, può contattare l'Associazione.

Tel/fax: +39.041.930.490 (aperta il giovedì dalle 20.00 alle 23.00)

Piazzale Radaelli, 3

30175 Marghera Venezia

e-mail: [Comitatopermanente@interfree.it](mailto:Comitatopermanente@interfree.it)